

calcio

SPORT

Eccellenza

GOL DI CIAI E ROMOLI

# Bastia e Pretola, pari ben accetto

## Locali salvi, i perugini possono raggiungere ancora il quintultimo posto

NICOLA AGOSTINI

BASTIA UMBRA - Finisce come ci si poteva aspettare alla vigilia con un pareggio fra Bastia e Pretola che accontenta i padroni di casa e lascia aperte le speranze del Pretola di riaggiuntare il quintultimo posto. Sarà stato il gran caldo, saranno stati gli scarsi stimoli ma le due squadre di emozioni ne hanno regalate davvero poche specie nel primo tempo, con la ripresa ravvivata dal vantaggio di Ciai e dal pari firmato Romoli. Viste le assenze per squalifica di Valeri e Degli Esposti, Rocco disegna una difesa con Mariotti al fianco dell'ottimo Ricci e Calabrese e Lazzarini sugli esterni. De Nigris dal canto suo deve rinunciare agli infortunati Bordichini e Belcastro e schiera in avanti Paparelli e D'Angelo. Nei primi 45 minuti così gli unici due pericoli, se così si possono chiamare, arrivano da una parte con Marri che al 35'

**Il primo caldo si fa sentire, la partita regala pochi spunti**

non trova però la porta di testa dopo una combinazione su azione d'angolo tra Rocco e Ciai, e dall'altra con Campese che sul finire di tempo alza verso Pappalardo un campanile che per poco non sorprende l'estremo difensore del Pretola. Nella ripresa De Nigris inserisce Ramazzotti e Maestri per Paparelli e Scarsella con D'Angelo libero di svariare su tutto il fronte d'attacco. Rocco dal canto suo, alle prese con un indolenzimento al polpaccio che l'aveva tenuto in dubbio fino alla vigilia, decide di farsi da parte. Al suo posto dentro



Romoli ha regalato il pareggio al Bastia che può considerarsi matematicamente salvo dopo il match contro il Pretola (Settonce)

Caggiano. Di conclusioni a rete però nemmeno l'ombra almeno fino al 18' quando il Pretola trova l'1-0 con i gemelli del gol Marri e Ciai. Il capocannoniere dell'Eccellenza si traveste da assistman e

dopo un'incursione sulla sinistra confeziona una palla gol che Ciai sottoporta non può che spingere in rete. Il vantaggio del Pretola ha l'effetto di risvegliare i ventidue in campo con i biancorossi di Rocco

che sfiorano il raddoppio 3 minuti più tardi con Marri che taglia la difesa del Bastia e serve in profondità Ciai. Provvidenziale l'uscita di Giustolisi. Il Bastia fa fatica a d

arrivare al tiro e quando ne ha l'opportunità, vedi Campese al 22', non trova lo specchio. I risultati che arrivano dagli altri campi non permettono al Bastia di festeggiare la matematica salvezza. I ragazzi di De Nigris si spingono

allora in avanti alla ricerca del pareggio. Alla mezzora così Romoli ci prova di testa sul suggerimento dalla destra di D'Angelo

ma la palla termina sopra la traversa. Un giro di orologio però e Romoli stavolta non sbaglia incornando sul primo

palo un corner con il contagiri dalla destra di Campese. De Nigris toglie allora Panzolini e inserisce Marchetti e, galvanizzato dal pari, il Bastia affonda e Ricci per poco non sfiora l'autogol sul cross dalla destra di d'Angelo. Complice anche il gran caldo nei minuti finali la gara si spegne. Il Bastia può celebrare la matematica il Pretola invece è già con la testa a sabato prossimo quando alla Renaccia si deciderà il campionato.

**Ci prova D'Angelo ma la palla termina alta sopra la traversa**

SPOGLIATOI - TECNICO E PRESIDENTE DEL PRETOLA

## Rocco e Fioroni: "Contro l'Arrone daremo tutto"

BASTIA UMBRA - Soddisfazione a fine partita sia nello spogliatoio del Pretola che in quello del Bastia. "Possiamo dire di aver centrato il nostro obiettivo - precisa Stefano De Nigris - raggiungendo la salvezza senza passare per i play-out e ci tengo a sottolineare che lo abbiamo fatto conquistando i punti sul campo senza ad esempio usufruire delle vittorie a tavolino legate alla vicenda Città di Castello. Non posso dunque che essere soddisfatto anche per essere riuscito a sfatare il famoso detto "nessuno è profeta in patria". Grazie a tutti i ragazzi e alla società. La gara di oggi? Con questo caldo torrido di più era difficile fare. Mi è piaciuta molto la rea-

zione che abbiamo avuto allo svantaggio. Siamo riusciti a pareggiare e nel finale abbiamo costruito diverse palle gol". Pari che alla fine sta bene anche al Pretola che tuttora spera nel quintultimo posto. "State tranquilli - fa sapere Pasquale Rocco - che sabato contro l'Arrone daremo tutto, sia perché ottenere un eventuale piazzamento migliore in vista dei play-out sarebbe importantissimo, sia perché ci teniamo ad onorare questo campionato. Oggi il caldo ha condizionato molto la gara. Sono contento comunque della prova dei ragazzi che anche oggi hanno messo in mostra buone cose. Sono felice soprattutto

per la prova dei più giovani. La mia sostituzione? Non ero al meglio ma ho deciso comunque di partire dall'inizio salvo poi lasciare il campo dopo un tempo".

Sulla regolarità dell'ultima partita si pronuncia anche Riccardo Fioroni: "Ci teniamo a fare una grande partita contro l'Arrone - spiega il presidente del Pretola - anche per una questione di immagine. Sabato sono sicuro che scenderà in campo il miglior Pretola determinato a far bene contro l'Arrone sperando poi nella possibilità di scavalcare il Todi anche se sappiamo che non sarà facile".

N.AGO.

ESPULSO GORETTI

Virgilio Maroso e Deruta pareggiano e iniziano a pensare agli spareggi

## Russo-La Camera, guizzi di fine stagione

CARLO FRABONI

GABELLETTA - Il pareggio per uno ad maturato al termine della penultima gara del campionato di Eccellenza fra Virgilio Maroso e Deruta ha per metà il sapore di gara di fine stagione. Poche occasioni da rete, poco calcio giocato, triangolazioni e schemi latitanti e troppe palle sprecate e buttate a caso in avanti. Una gara sicuramente non esaltante e divertente e, reti a parte, poco da raccontare. Tuttavia solo per metà, si diceva, rimane una gara da fine stagione, dal momento che le ire alla fine dell'incontro e le polemiche hanno dato l'impressione di una partita assolutamente fondamentale per l'intero campionato. A dire il vero poco è cambiato con il punto a testa preso dalle due squadre: play off per il Deruta, play out per la Maroso. Il troppo nervosismo e l'eccessiva frammentazione del gioco non hanno



Guido Poponi, tecnico della Virgilio Maroso (Settonce)

in negativo è stato Capponi che, ben servito e completamente solo al limite dell'area, ha preferito concludere dalla distanza, con tiro alto sopra la traversa, piuttosto che penetrare in area e puntare il portiere. Mentre per il Deruta Coccia ha colto la traversa con un colpo di testa preciso su cross di Marinacci. Nella ripresa Fabri, atterrato in area, si è guadagnato un rigore che Russo ha realizzato per il momentaneo vantaggio dei padroni di casa, e finalmente si è assistito anche alla replica del Deruta, che ha spinto in avanti per cercare di pareggiare, riuscendo così a ravvivare la partita. Finalmente qualche fraseggio più interessante e gara lievemente intensa fino al gol, sostanzialmente meritato, di La Camera con un bel colpo di testa azzeccato su traversone effettuato da calcio d'angolo. In chiusura si sono viste due squadre più dinamiche ma i padroni di casa, da un parte, non sono riusciti a sfruttare in contropiede gli spazi offerti dagli uomini di Goretta, mentre il Deruta ha sbagliato qualcosa di troppo sottoporta ed in fase offensiva. Pareggio giusto, ma il campionato le due squadre cominceranno a giocarselo più in là...

**V. MAROSO 1**  
**DERUTA 1**

VIRGILIO MAROSO (4-4-2): Moroni 7; Sulla 6 Cellamare 5.5 Aquilini 5.5 Giogli 6.5; Benedetti 5.5 (41' st Casciola sv) Russo 6 Tientcheu 6 Mechelli 6.5 (10' st Tomassini sv); Capponi 5.5 (25' st Pasini sv) Fabri 6 a disp. Chitarrini, Ciferri, Ricotti, Ahmed all. Poponi 6  
DERUTA (4-4-2): Formica 6.5; Ceglie 6 (18' st Boccali sv) Casciola 5 Rosati 6 Cera 5.5; La Camera 6.5 (36' st Tufo sv) Settimi 6 Crugliano 5.5 Ceccaroni 6.5 (18' st Monsignori sv); Marinacci 6.5 Coccia 6 a disp. Fringuelli, Ciribifera, Menichetti, Baldassarri all. Goretta 6  
ARBITRO: Lepri di Perugia 5  
MARCATORI: 2' st Rig. Russo (V); 27' st La Camera (D)  
NOTE: Giornata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori 40 circa. Ammoniti Capponi (V), Tomassini (V) e Rosati (D). Espulso Goretta (D). Angoli 7 a 5 per il Deruta. Recupero 1' pt e 5' st.

SPOGLIATOI

**Poponi: "Una partita sottotono"**

GABELLETTA - Il primo a parlare è Goretta, tecnico del Deruta: "In merito alla mia espulsione non ho molto da dire, in un gesto d'ira ho dato un calcio ad una bottiglietta vuota, ed il guardalinee ha pensato che lo avessi voluto colpire, ma era solo un gesto istintivo. Per quanto riguarda la gara dico che a mio avviso abbiamo disputato un buon incontro, soprattutto considerando le numerose assenze e che nel finale abbiamo giocato con ragazzi molto giovani. Guardiamo ai play off, anche se sulla gara di oggi c'è rammarico per via di molte decisioni arbitrali".  
Poponi: "Credo che il pareggio finale sia giusto, anche se possiamo dire che per noi il campionato inizia praticamente adesso con i play out, ed è quello per cui stiamo lavorando. Vedremo quel che succederà nei prossimi venti giorni. La gara di oggi mi è sembrata un po' sottotono nel primo tempo, mentre nella ripresa dopo il rigore è stata più viva. Anche se penso che alla fine della gara ci sia stato dell'isterismo fuori luogo..."

C.FRA.

COMMENTANDO

**E adesso Monsignori confida in Marri e Ciai**

GIANLUCA ZINCI

Si deciderà tutto negli ultimi 90 minuti. Solo un punto divide Arrone e Pontevecchio. La squadra di Genovasi vede le streghe per un'ora contro un Todi ordinato e in dieci uomini. "San" Cuccù salva gli amaranti, sotto di due reti, da un processo e da un harakiri che avrebbe fatto storia. La Pontevecchio archivia la pratica Tiberis in meno di mezz'ora coi suoi talenti Magionani e Bartocini, (beato chi li ha presi, ingenuo chi se li è fatti scappare l'estate scorsa). La Pontevecchio deve solo recriminare per la battuta a vuoto con l'Ortana, che avrebbe cambiato e di parecchio la stagione per i rossoverdi. I rossoverdi sabato andranno a Trestina proprio dove Giulio Franceschini e Stefano Crispoltoni hanno lasciato un pezzo di cuore. La truppa di Monsignori che mercoledì cercherà di guadagnare la semifinale di Coppa Italia a Verona deve fare il pieno in questa settimana di passione e incrociare le dita. L'Arrone si recherà a Pretola dove i padroni di casa in caso di vittoria e mezza incompiuta del Todi centreranno il quintultimo posto. A Ponte San Giovanni confidano in Marri e Ciai, due ex di turno, che dovranno regalare il campionato ai vecchi compagni. L'Arrone non deve fare calcoli. In sei giorni Genovasi deve recuperare al meglio Conti e rigenerare una squadra che è stanca, che per andare in D si affiderà alla forza di Cuccù e alle geometrie di Conti, ma Marri da davvero paura. Il Trestina che sbanca anche Orte (lazziali con un piede e mezzo nella fossa), non potrà fare sconti, in più ai bianconeri mancherà lì davanti Procelli. Torna in zona play off il Castel Rigone che sbanca Marsciano con un guizzo di Capaccio e sabato tiferà Pontevecchio per conquistare all'ultima curva il quinto posto. Pareggio del Deruta e divisione della posta anche a Bastia. Salvezza matematica per il Massa che non si lascia superare dal Valfabbrica.